

NUOVI TEMPESTOSI SVILUPPI DELLA GUERRA NEL MEDIO ORIENTE

ATTACCO ISRAELIANO AL LIBANO

Versioni contrastanti sulla gravità dell'episodio - Beirut: una divisione di Dayan ci ha invaso, con carri armati, aerei, artiglierie, aspri combattimenti, il nemico respinto - Tel Aviv: « modesto incidente » - Gli osservatori: Israele vuole « spopolare » il Libano meridionale, de-



BEIRUT, 25. Israele ha sferrato un nuovo attacco contro il Libano, dopo l'invasione del 12 mag- gio (centinaia di arabi uccisi e feriti) e il pesante bombardamento di rappresaglia di venerdì scorso (venti civili arabi fra cui donne e bambini uccisi, 40 feriti, 150 case di stuoie o danneggiate).



KHARTUM — Nasser e il presidente sudanese Gafar El Niemeiri salutano la folla recandosi alla prima riunione del « vertice » RAU-Sudan-Libia. Ai lavori partecipa anche il Capo dello Stato libico, Moammer El Gheddafi. I tre leaders hanno assistito ieri ad una parata militare nel primo anniversario della rivoluzione ant imperialista. Un telegramma di felicitazioni è stato inviato a Nimeiri da Podgorici e Kossighin

Oggi si apre il 16° congresso del Komsomol

MOSCA, 25. Il sedicesimo congresso del Komsomol, l'organizzazione della gioventù comunista sovietica — si aprirà domani mattina nel Palazzo dei Congressi del Cremlino. La relazione verrà presentata dal primo segretario del Komsomol, Evgheni Taghtsinik, e sarà dedicata all'esame delle attività e ai compiti « per l'educazione dei giovani nello spirito degli insegnamenti di Lenin ».

Le varie delegazioni, giunte a Mosca da ogni parte dell'URSS, hanno dato vita, insieme ai rappresentanti stranieri, ad una serie di incontri con i giovani della capitale. All'università Lomonosov si è svolta una grande assemblea nel corso della quale hanno parlato anche gli esponenti delle organizzazioni del Panama, Laos, Libano, Vietnam del Sud, Siria e Perù.

Sempre più insistenti le voci sul « colpo »

Complotto reazionario nel Congo-Brazzaville?

MOGADISCIO, 25. Il giornale somalo « Stella d'Ottobre » riferisce, citando fonti attendibili, che forze reazionarie internazionali starebbero preparando un nuovo complotto contro la repubblica popolare congolese.

Secondo il giornale, si starebbe formando un commando misto, composto cioè da mercenari bianchi e neri, addestrati da istruttori venuti da alcuni paesi occidentali « tra cui Israele ».

I mercenari neri, con le divise dell'esercito popolare congolese, dovrebbero penetrare nel Congo Kinshasa dove sarebbero « contrattaccati » dai mercenari bianchi, al comando del colonnello Schramm, capo mercenario belga che si rese tristemente famoso all'epoca dell'avventura katangese.

Tali notizie, sono state implicitamente confermate anche a Brazzaville, dove « l'Um-

ba», organo del CC del partito del Lavoro, scrive, in un suo editoriale, che « gli strateghi del neocolonialismo approntano i piani più sottili per liquidare la repubblica popolare congolese ».

Aereo di linea americano dirottato su Cuba

L'AVANA, 25. Un aereo « Convair-440 » delle avio-linee americane « Delta », con 96 passeggeri e sei membri d'equipaggio a bordo, è arrivato oggi all'aeroporto Jose Martí, all'Avana, dopo essere stato dirottato all'alba di stamane, mentre compiva il suo volo di collegamento tra Atlanta e Miami. All'aeroporto cubano, si trova attualmente, anche un aereo messicano, con 79 persone a bordo, dirottato ieri sera

Secondo il portavoce del governo di Bonn

Il ministro Scheel presto a Mosca?

Le conversazioni preliminari con l'URSS per la firma di un accordo di rinuncia alla forza sarebbero giunte a buon punto, tanto da prevederne la conclusione entro l'anno

Dal nostro corrispondente BERLINO, 25.

La notizia rimbalzata da Parigi, dove si trova in visita ufficiale il ministro degli esteri della RFT, secondo la quale Scheel potrebbe presto recarsi a Mosca e la RFT e l'URSS potrebbero accordarsi su un patto di non aggressione, è stata questa sera confermata dal portavoce del governo federale Ahlers.

Una decisione a riguardo potrebbe essere presa mercoledì prossimo quando il consiglio dei ministri si riunirà, sotto la presidenza di Brandt per fare il punto delle conversazioni (38 ore complessive) condotte a Mosca dal sottosegretario Bahr Ahlers ha dichiarato che Bahr ha raccomandato che il dialogo passi dalla fase

esplorativa a quella dei negoziati concreti. « I sovietici sono pronti a trattare — ha detto Ahlers — e noi dobbiamo decidere se anche noi lo siamo ». Bonn, in sostanza, convinta che il complesso dialogo aperto a Berlino con la RDT non possa essere visto — come lo stesso Brandt ha ammesso — in modo isolato, sta spostando il punto di gravità della sua politica verso l'est a Mosca. Le indiscrezioni su quanto ha riferito Bahr sono diverse e contrastanti. A Mosca — si dice nella capitale federale — si sono per ora stabilite formule e determinati punti che non sempre coincidono. Anche se ci sono — come rivela la Frankfurter Allgemeine — passaggi per i quali si potrebbe parlare di testi comuni, « ve ne sono altri in cui i punti di vista sovietici vanno al di là di quelli del governo federale »; tra questi vi sarebbe fra l'altro la richiesta di vietare la adesione dei due Stati tedeschi all'ONU, adesione che Bonn recentemente, a Kassel, ha condizionato ad un progressivo miglioramento dei rapporti con Berlino e alla conclusione di quei « regolamenti vincolanti » che Berlino invece ritiene insufficienti e inaccettabili. Si dice anche che Washington avrebbe posto a Bonn il suo veto, adducendo che una ammissione dei due Stati tedeschi all'ONU porrebbe con troppa evidenza sul tappeto anche il problema della ammissione della Cina popolare alle Nazioni Unite.

Intanto l'eco del duro confronto di Kassel non si è ancora spenta né a Bonn né a Berlino. Brandt ne ha discusso con i leader della opposizione che si apprestano, a quanto annunciato, a sferrare un nuovo attacco al governo allorché il cancelliere farà mercoledì una relazione, davanti al Bundestag, sui suoi colloqui con Stoph.

Gli argomenti dell'opposizione sono ormai noti: « il fallimento » di Kassel — ha già ripetuto fin dall'inizio il leader del gruppo parlamentare della CDU-CSU Barzel — ci ha dato ragione e rappresenta una netta sconfitta della politica tedesca e orientale del governo.

Le questioni del riconoscimento de jure dell'altro Stato tedesco e della adesione dei due Stati tedeschi all'ONU sono state riprese con forza in una dichiarazione del Consiglio dei ministri della RDT, oggi e dal ministro degli Esteri Winzer in un dibattito televisivo sui risultati del vertice di Kassel.

Franco Fabiani

La versione israeliana è assai diversa. A Tel Aviv le notizie libanesi sono state definite « grandemente esagerate ». Secondo un portavoce di Dayan si sarebbe trattato soltanto di « modesto incidente », provocato da un colpo di cannone sparato contro una pattuglia della guardia di frontiera israeliana in movimento fra i villaggi di Avivim (Israele) e Yarun (Libano). La pattuglia — sempre secondo la sorprendente versione di Tel Aviv — avrebbe risposto al fuoco riducendo al silenzio il pezzo avversario, e tutto sarebbe finito lì. Esiste poi una terza versione: quella dei palestinesi. Essa conferma l'invasione del Libano per alcuni chilometri, ma nega che vi siano stati combattimenti su vasta scala. I libanesi — secondo i « feddayn » — avrebbero « sporadicamente » risposto al fuoco degli assaltatori per un'ora e mezza, e poi non sarebbero « stati più in grado di contrastare » l'attacco. Il bilancio delle perdite sarebbe limitato: un libanese morto, cinque feriti, un carro armato israeliano danneggiato, uno distrutto.

Nonostante la forte discordanza delle informazioni, gli osservatori ritengono che lo odierno episodio non vada sottovalutato. Esso rientrerebbe in un piano israeliano tendente a « spopolare » il Libano meridionale, per creare una « fascia di sicurezza », cioè una terra di nessuno praticamente disabitata profonda cinque o sei chilometri. Tale fascia dovrebbe essere compresa — secondo quanto chiedono gli stessi giornali di Tel Aviv — fra la Strada Settentrionale israeliana, che corre press'a poco lungo il confine, da Est al Mediterraneo, e la Strada Meridionale libanese, che è grosso modo parallela all'altra.

L'invasione del 12 maggio, con il suo tremendo bilancio di vittime e distruzioni, ed il pesante bombardamento di venerdì (con il quale gli israeliani hanno voluto « vendicare » la morte delle dodici vittime, fra cui otto bambini dell'attentato contro un autobus) hanno provocato un'ondata di panico fra gli abitanti del Libano meridionale. La popolazione è in fuga. Secondo il ministro libanese degli Interni, Jumblat, i profughi sarebbero già 15 mila, secondo il giornale « An-Nahar », 30 mila. La popolazione fugge perché — riferiscono i giornalisti — si sente « non protetta », « abbandonata », « indifesa ». Vivo è il rancore contro il governo di Beirut. L'imam Mussa, capo della confessione musulmana sciita, che è la più diffusa nel Libano meridionale, ha proclamato uno sciopero generale di protesta contro la « negligenza del governo ».

IL CAIRO, 25. Per due giorni di seguito, gli israeliani hanno bombardato le posizioni della RAU sul Canale di Suez. I bombardamenti sono durati molte ore, e sono stati intensissimi. « Commandos » egiziani hanno attraversato il Canale a sud dei Laghi Amari per piazzare mine. Contrattati con quattro autobombini israeliani, le hanno distrutte.

Banche straniere nazionalizzate in Sudan

IL CAIRO, 25. La nazionalizzazione delle banche e di parecchie società straniere nel Sudan è stata annunciata questa sera dal presidente Nimeiri, nel discorso pronunciato a Kartum in occasione del primo anniversario della rivoluzione.

Advertisement for Triplex washing machines. Features a man in a military uniform standing next to a washing machine. Text includes 'vedo doppio?', 'no, vedi triplex!', and 'e vedi giusto perché nel 1890 la Triplex c'era: non era abbigliata così, è ovvio, seguiva anch'essa la moda dell'epoca ma da 80 anni si adegua ai tempi, anzi li precede, ha vissuto con i vostri nonni per essere più giovane con voi'. At the bottom, it lists 'CUCINE - FRIGORIFERI - LAVABIA NCERIA - LAVASTOVIGLIE - ASCIUGABIANCHERIA CALDAIE - SCALDABAGNI - STUFE - CONDIZIONATORI - LUCIDATRICI - TELEVISORI - GRANDI APPIANTI'.